

tanto necessaria evidenza relativamente a possessi di così vasta estensione, ma si potrà dire altrettanto riguardo alle nostre proprietà, che, come pur troppo si è veduto, hanno un' estensione così miserabile, ed anche questa soggetta a frazionamenti ulteriori? Io non crederei di doverlo sostenere, e ciò in onta a quell'eguaglianza civile nello stato che deve pur essere il fondamento d' ogni società ben regolata, dappoichè l'eguaglianza civile non istà punto nell'uniformità della legge per tutti i diversi paesi che compongono lo Stato, ma nella giusta ed eguale applicazione per ogni singolo individuo di quella legge, che al suo paese è la più conveniente.

b) *Spesa dell' impianto dei Libri.*

Venendo poi alle spese, queste per la sola introduzione ed impianto dei necessari libri Maestri, come ebbe a rilevarsi da esatte informazioni ufficiali, (Allegato B) ascenderebbero niente meno che alla somma di fior. 274,002 : 50. Si trova essa in istato la nostra Provincia di anticipare questa somma imponente?

*Disposizioni Ministeriali che alludono alle difficoltà d' introdurre in Dalmazia i libri tavalari.*

Può essa sperare la Provincia che lo Stato le venghi o in tutto o in parte in aiuto? La nostra condizione finanziaria e particolare e generale è abbastanza deplorabile da un lato, e troppo notoria dall' altro per non rispondere con franchezza e con coscienza negativamente. Devesi dunque, senza tema di errare, conchiudere non esser presso di noi attuabile l' istituzione dei libri tavalari come la si ha nelle provincie tedesche, e prevedevano lo stesso Ministero di Giustizia, quando in seguito a Sovrana Risoluzione del 14 febbrajo 1857 ordinava a questo Tribunale d' Appello, che per motivi a lui estranei non ha potuto ancora prestarvisi, d' informare, se sia da introdursi in Dalmazia l' istituto dei libri